

COMUNE DI PIEDIMONTE MATESE
(Provincia di Caserta)

COMMISSIONE STRAORDINARIA DI LIQUIDAZIONE
Nominata con D.P.R. del 27.03.2019
(GU n.84 del 9-4-2019)

Verbale di DELIBERAZIONE n. 8 del 08.11.2019

OGGETTO: Dissesto finanziario — Rilevazione massa passiva -Proroga termini

L'anno **duemiladiciannove** il giorno **otto** del mese di **Novembre** alle ore **17,00** presso la sede comunale si è riunita la Commissione Straordinaria di Liquidazione, con Decreto del Presidente della Repubblica del 27.03.2019, ai sensi dell'art. 252 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., composta da:

	PRESENTI	ASSENTI
Dott. Michele LASTELLA PRESIDENTE	X	
Dott.ssa Mailyln FLORES COMPONENTE	X	
Dott. Raffaele MARCELLO COMPONENTE	X	

Assume la qualità di segretario verbalizzante la Dott.ssa Mailyln FLORES

Premesso che:

- il Comune di Piedimonte Matese (Ce), con deliberazione consiliare n. 2 del 10 Gennaio 2019 esecutiva, ha dichiarato lo stato di dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 del testo unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali (TUEL) di cui al D.Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267 e s.m.i.;
- con D.P.R. in data 27.03.2019 è stata nominata la Commissione Straordinaria di Liquidazione (CSL) per l'amministrazione della gestione e dell'indebitamento pregresso, nonché per l'adozione di tutti i provvedimenti per l'estinzione dei debiti dell'Ente;
- in data 19 Aprile 2019 si è insediata la CSL, nominando il Presidente ed approvando il piano, come da verbale n. 1;
- in data 19 Aprile 2019 è stata approvata la bozza di avviso per la rilevazione della massa passiva, come da verbale n. 2;
- in data 23.04.2019 è stato pubblicato all'Albo Pretorio dell'Ente, nonché sul sito web, negli appositi spazi del Comune di Piedimonte Matese e a mezzo stampa l'avviso per la formazione della massa passiva, che fissava un termine perentorio di 60 gg. per l'inoltro delle relative istanze da parte dei creditori dell'Ente;
- ai sensi dell'art.254, comma 2 del D.Lgs. n.267/2000 e s.m.i., il suddetto termine è stato prorogato con delibera n.4 del 25.06.2019 fino al 22.07.2019;

Visti:

- il DPR 24 Agosto 1993, n.378 avente ad oggetto "*Regolamento recante norme sul risanamento degli Enti locali dissestati*";
- il D.Lgs. n.267/2000 e s.m.i. recante il "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali*";

DATO ATTO:

- che nei termini previsti dai richiamati avvisi, risultano pervenute al protocollo dell'Ente, nr. 370 istanze nei termini di insinuazione nella massa passiva;
- che continuano a pervenire ulteriori domande di insinuazione nella massa passiva anche da parte degli uffici dell'Ente;
- che sussiste un consistente numero di contenziosi giudiziali e extragiudiziali pendenti per i quali i responsabili dei servizi stanno procedendo all'istruttoria necessaria per l'eventuale inserimento nella massa passiva, anche nei casi in cui non sia stata prodotta formale istanza di ammissione;



PREMESSO CHE:

- ai sensi dell'art. 254, comma I del citato Testo Unico, a questo Organo è assegnato il termine di 180 gg. per la rilevazione della massa passiva dall'insediamento;
- nel termine previsto dalla norma è risultato impossibile provvedere all'accertamento della massa passiva per le oggettive difficoltà in cui versa l'Ente e, in particolare, perché sussiste una grave carenza di personale;
- i Responsabili dei Servizi sono stati invitati ad effettuare le necessarie verifiche preordinate a riscontrare la fondatezza della pretesa creditoria trasmessa da questo Osl, ai sensi dell'art. 254, comma 4, Tuel 267/2000, e non tutti hanno completato l'istruttoria;
- la mancata acquisizione, a tutt'oggi, delle attestazioni di cui sopra, per il cui rilascio non sono ancora scaduti i termini fissati dalla norma per poterne eventualmente prescindere, non ha consentito di completare l'istruttoria necessaria.

Invero, i su descritti adempimenti risultano spesso gravosi a causa della complessità delle vicende sottese ad ogni richiesta e/o della carenza documentale, che impongono approfondimenti istruttori non conciliabili con l'esigenza di speditezza e celerità, pur sussistente nell'ambito della procedura di risanamento.

A ciò si aggiunge altresì:

- la mancata comunicazione dell'elenco dei debiti di bilancio e fuori bilancio;
- la necessità di procedere alla verifica dell'ammontare dei residui attivi;
- la definizione in itinere dei fondi a destinazione vincolata di competenza di questa Commissione;
- il mancato trasferimento del fondo di cassa di competenza della gestione del dissesto;
- la verifica attualmente in corso di eventuale sussistenza di quote di mutui non utilizzate e disponibili da far confluire nella massa attiva;
- l'elenco aggiornato dei beni patrimoniali eventualmente da alienare, quali risorse destinate al risanamento;

RILEVATO CHE per le oggettive ragioni sopra esposte, allo stato non solo risulta impossibile definire compiutamente la massa debitoria di competenza della procedura di dissesto, ma è risultato, altresì, impossibile rispettare il termine di legge per completare il piano di rilevazione della massa passiva, che, si ribadisce, risulterebbe allo stato, assolutamente parziale e, pertanto non rispondente alle esigenze del definitivo risanamento:

RITENUTO per le considerazioni prima evidenziate, di dover richiedere al Ministero dell'Interno la proroga del termine per la presentazione del piano di rilevazione della massa passiva:

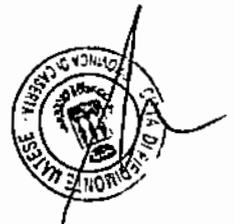
VISTO il D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, e s.m.i.:

Con voti unanimi espressi nei modi e nelle forme di legge

DELIBERA

Per i motivi in narrativa esposti, che qui si intendono integralmente riportati, di dare atto che la premessa forma parte integrante del presente dispositivo:

di richiedere al Ministero dell'Interno — Dipartimento Affari Interni e Territoriali — Direzione Centrale per la Finanza Locale — Risanamento Enti Dissestati la proroga dei termini di cui all'art. 254 del TUEL, per un periodo non inferiore a 180 giorni per la presentazione del piano di rilevazione della massa passiva, a decorrere dal **16.10.2019**, restando ferma la facoltà di presentare tale piano prima del decorso di detti termini non appena definite le problematiche pendenti;



- di invitare ulteriormente gli uffici dell'Ente a predisporre con urgenza gli elaborati necessari a determinare la massa passiva ed al trasferimento del fondo di cassa di competenza di questo O.S.L.;
 - di trasmettere copia della presente deliberazione:
- al Ministero dell'Interno
 - Dipartimento Affari Interni e Territoriali - Direzione Centrale per la Finanza Locale - Risanamento Enti Dissestati;
 - al Sig. Prefetto di Caserta;
 - al Sig. Sindaco del Comune di Piedimonte Matese;
 - al Segretario Generale del Comune di Piedimonte Matese;
 - all'Organo di Revisione Contabile del Comune di Taurianova;
- con separata ed unanime votazione di dichiarare la presente deliberazione, immediatamente eseguibile ex art. 4, comma 6 del D.P.R. n.378/1993.

La presente deliberazione, inoltre, sarà trasmessa, a cura dell'Ufficio di segreteria generale:

- 1) Al Ministero dell'Interno - Dipartimento per gli AA.II. e TT. - Direzione Centrale della Finanza Locale;
- 2) Al Prefetto di Caserta;
- 3) Al Presidente del Tribunale di Santa Maria Capua Vetere (Ce);
- 4) Alla Corte dei Conti - sezione regionale di controllo della Campania;
- 5) Alla Corte dei Conti - Procura Regionale per la Campania;
- 6) Al Sindaco, al Presidente del Consiglio Comunale, al Collegio dei Revisori;
- 7) Al Tesoriere del Comune di Piedimonte Matese (Ce)

Presidente

I Componenti

La CSL

[Handwritten signatures and lines]

